



SANT'ANTONINO ABATE

Sant'Antonino Abate

14 febbraio

LA STORIA, SCENA PER SCENA

- 1 Antonio vive in Egitto, molti secoli fa, e da giovane decide di lasciare tutti i suoi beni per vivere nel deserto, vicino a Dio.
- 2 Nel deserto affronta momenti di grande solitudine e tentazione, ma resta fedele alla preghiera e alla fiducia in Dio.
- 3 Con il tempo, altri uomini lo raggiungono per imparare da lui a pregare e vivere in semplicità: nasce così la vita monastica.
- 4 Antonio diventa un punto di riferimento per tantissime persone che vanno da lui a chiedere consiglio e preghiera.
- 5 Ancora oggi, il 14 febbraio, in tanti paesi si festeggia sant'Antonino Abate benedicendo gli animali, di cui è diventato patrono.

FRASE DA RICORDARE

«Cercate anzitutto il Regno di Dio» (Matteo 6,33)

DOMANDA?

Ti capita mai di avere bisogno di silenzio per pregare meglio, come faceva Antonio nel deserto?

PREGHIERA

Sant'Antonino Abate, aiutami a fidarmi di Dio anche nei momenti di solitudine o di difficoltà.

Sant'Antonino Abate

14 febbraio

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Presentare sant'Antonino Abate come padre della vita monastica e modello di fiducia in Dio nella prova.

CONCETTI DA TRASMETTERE

La scelta di Antonio (circa 251-356) di ritirarsi nel deserto nasce dall'ascolto del Vangelo; la tradizione lo ricorda anche nella lotta contro le tentazioni, superate con la preghiera e la fede.

NOTA TEOLOGICA

Antonino Abate (Antonio il Grande) è considerato il padre del monachesimo cristiano; la devozione popolare lo lega alla protezione degli animali da cortile e del lavoro contadino, tradizione sviluppata nei secoli in ambito rurale.

ERRORI DA EVITARE

Non trasformare le 'tentazioni nel deserto' in un racconto fantastico pieno di mostri: l'accento va sulla fiducia in Dio che vince la paura e la solitudine.

RIFERIMENTI CCC
2015

DURATA SUGGERITA
30 minuti

FONTE
agiografia storica — Vita
di Antonio di
sant'Atanasio



I SANTI ARCANGELI MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE

Apocalisse 12,7-9 • Luca 1,26-38 • Tobia 12,15

I Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele

29 settembre

LA STORIA, SCENA PER SCENA

- 1 La Chiesa festeggia insieme, il 29 settembre, tre arcangeli: Michele, Gabriele e Raffaele, messaggeri e servitori di Dio.
- 2 Michele, il cui nome significa «Chi come Dio?», combatte contro il male e difende il popolo di Dio.
- 3 Gabriele è l'angelo dell'annuncio: porta a Maria la notizia più bella di tutte, che diventerà la madre di Gesù.
- 4 Raffaele, il cui nome significa «Dio guarisce», accompagna e protegge il giovane Tobia in un lungo viaggio, e restituisce la vista a suo padre.
- 5 I tre arcangeli mostrano insieme come Dio comunica con noi, ci difende dal male e si prende cura della nostra vita.

FRASE DA RICORDARE

«Io sono Raffaele, uno dei sette angeli che stanno pronti davanti alla gloria del Signore» (Tobia 12,15)

DOMANDA?

Quale dei tre arcangeli ti colpisce di più: chi difende, chi annuncia, o chi accompagna e guarisce?

PREGHIERA

Santi arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele, proteggete e guidate il mio cammino verso Dio.

I Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele

29 settembre

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Presentare in un solo quadro le tre missioni principali degli angeli nella Bibbia: difendere, annunciare, accompagnare e guarire.

CONCETTI DA TRASMETTERE

I tre arcangeli nominati nella Bibbia (Michele, Gabriele, Raffaele) mostrano tre modi diversi in cui Dio si prende cura del suo popolo attraverso i suoi messaggeri.

NOTA TEOLOGICA

La festa unica dei tre arcangeli, fissata al 29 settembre, sottolinea che gli angeli non agiscono per conto proprio ma come servitori dell'unico Dio.

ERRORI DA EVITARE

Non confondere gli arcangeli con protagonisti autonomi di storie fantastiche: la loro missione ha senso solo in riferimento a Dio che li invia.

RIFERIMENTI CCC
332

DURATA SUGGERITA
30 minuti

FONTE
tobia_12.json /
luca_01.json /
apocalisse_12.json —
vedere corpus biblico

San Giuseppe



San Giuseppe

19 marzo

LA STORIA, SCENA PER SCENA

- 1 Giuseppe è un falegname di Nazaret, promesso sposo di Maria; quando scopre che aspetta un bambino, un angelo gli spiega in sogno che viene dallo Spirito Santo.
- 2 Giuseppe obbedisce a Dio e accoglie Maria come sua sposa, prendendosi cura di lei e del bambino che nascerà.
- 3 Insegna a Gesù il mestiere di falegname, lavorando insieme a lui nella bottega di Nazaret.
- 4 Protegge la sua famiglia nei momenti di pericolo, come nella fuga in Egitto, con fiducia e senza mai tirarsi indietro.
- 5 La Chiesa lo ricorda come 'uomo giusto', custode silenzioso e fedele di Gesù e di Maria, patrono dei lavoratori e di tutta la Chiesa.

FRASE DA RICORDARE

«Giuseppe, figlio di Davide, non temere» (Matteo 1,20)

DOMANDA?

Giuseppe non dice quasi mai nulla nei Vangeli, ma agisce sempre con fedeltà: cosa ti insegna il suo esempio silenzioso?

PREGHIERA

San Giuseppe, insegnami a fare la volontà di Dio con fedeltà, anche in silenzio, come hai fatto tu.

San Giuseppe

19 marzo

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Far scoprire in san Giuseppe un modello di obbedienza silenziosa e di cura concreta per la famiglia.

CONCETTI DA TRASMETTERE

I Vangeli non riportano nessuna parola di Giuseppe, ma solo le sue azioni obbedienti a Dio; la Chiesa lo venera come custode di Gesù e di Maria, e patrono di tutta la Chiesa e dei lavoratori.

NOTA TEOLOGICA

San Giuseppe, 'uomo giusto' (Matteo 1,19), è patrono della Chiesa universale e dei lavoratori (festa del 1° maggio); la sua figura unisce fede silenziosa, lavoro e cura familiare.

ERRORI DA EVITARE

Non presentare Giuseppe come una figura secondaria o marginale: la tradizione della Chiesa lo onora come custode di tutta la Sacra Famiglia e modello di vita nascosta e fedele.

RIFERIMENTI CCC
1655

DURATA SUGGERITA
35 minuti

FONTE
matteo_01.json — vedere
corpus Vangeli

San Michele Arcangelo



San Michele Arcangelo

29 settembre

LA STORIA, SCENA PER SCENA

- 1 Nella Bibbia, san Michele è un arcangelo, un messaggero e servitore di Dio potente e fedele.
- 2 Il libro dell'Apocalisse racconta una grande battaglia nel cielo: Michele e i suoi angeli combattono contro il drago, cioè Satana, e lo sconfiggono.
- 3 Il suo nome, 'Michele', significa «Chi è come Dio?»: una domanda che ricorda che nessuno può mettersi al posto di Dio.
- 4 Per questo Michele è raffigurato con la spada e lo scudo, come difensore del bene contro il male.
- 5 In tantissime città e paesi d'Italia, san Michele è patrono e protettore, festeggiato il 29 settembre insieme agli arcangeli Gabriele e Raffaele.

FRASE DA RICORDARE

«Chi come Dio?» (significato del nome Michele — cfr. Apocalisse 12,7-9)

DOMANDA?

In quali momenti senti il bisogno di essere protetto e difeso dal male?

PREGHIERA

San Michele Arcangelo, difendimi nel combattimento contro il male, e aiutami a scegliere sempre il bene.

San Michele Arcangelo

29 settembre

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Far conoscere la figura dell'arcangelo Michele come segno della vittoria di Dio sul male.

CONCETTI DA TRASMETTERE

L'Apocalisse presenta la lotta tra Michele e il drago come immagine della vittoria definitiva di Dio sul male; il nome stesso di Michele è una professione di fede nella grandezza unica di Dio.

NOTA TEOLOGICA

La Chiesa venera Michele, Gabriele e Raffaele come arcangeli, messaggeri e servitori di Dio; san Michele è tradizionalmente invocato come protettore in situazioni di pericolo spirituale e fisico.

ERRORI DA EVITARE

Non presentare gli angeli come 'supereroi' autonomi: la Scrittura li mostra sempre come messaggeri e servitori che agiscono per volontà di Dio, non con potere proprio.

RIFERIMENTI CCC
336

DURATA SUGGERITA
30 minuti

FONTE
apocalisse_12.json —
vedere corpus biblico

San Vito Martire



San Vito Martire

15 giugno · Località San Vito, Campagna

LA STORIA, SCENA PER SCENA

- 1** Vito è ancora un ragazzo quando viene educato alla fede cristiana dal suo precettore Modesto e dalla sua nutrice Crescenzia, che lo accompagnano con cura e affetto.
- 2** Nel tempo delle persecuzioni contro i cristiani, il padre di Vito non accetta la sua fede e lo denuncia alle autorità romane.
- 3** Messo alla prova con dure sofferenze, Vito resta fedele a Gesù, insieme a Modesto e Crescenzia che non lo abbandonano.
- 4** La tradizione racconta che Dio protegge in modo straordinario i tre credenti in mezzo alle prove, segno della sua vicinanza a chi confida in lui.
- 5** Vito, Modesto e Crescenzia muoiono per la loro fede il 15 giugno: da allora la Chiesa li ricorda insieme come martiri, e in tanti paesi — come nella località di San Vito a Campagna — la loro festa raccoglie ancora oggi la comunità.

FRASE DA RICORDARE

«Chi mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio» (Matteo 10,32)

DOMANDA?

Ti capita mai di dover essere coraggioso per far vedere che vuoi bene a Gesù, anche se qualcuno ti prende in giro o non è d'accordo?

PREGHIERA

San Vito, aiutami a essere coraggioso nella fede, anche quando è difficile restare fedele a Gesù.

San Vito Martire

15 giugno · Località San Vito, Campagna

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Presentare san Vito come giovane testimone della fede, capace di restare fedele a Gesù nonostante le pressioni della propria famiglia, insieme ai suoi educatori Modesto e Crescenza.

CONCETTI DA TRASMETTERE

San Vito è tradizionalmente venerato come uno dei Quattordici Santi Ausiliatori. La tradizione lo colloca giovanissimo — secondo alcune fonti dodicenne — martirizzato durante le persecuzioni dei primi secoli del cristianesimo, insieme al precettore Modesto e alla nutrice Crescenza.

NOTA TEOLOGICA

La devozione popolare invoca san Vito contro l'epilessia, un tempo chiamata "danza di San Vito", ed è patrono di numerosi comuni del Sud Italia. La località di San Vito a Campagna ne custodisce il culto locale, segno di come la venerazione dei martiri abbia segnato profondamente la devozione popolare del territorio. (Nota da verificare — devozione e santuario locale, fuori dal corpus dei 4 Vangeli.)

ERRORI DA EVITARE

Non presentare come fatti storici certi gli elementi più leggendari della tradizione agiografica (il calderone di pece, i leoni ammansiti): restano parte della memoria popolare tramandata nei secoli, mentre il nucleo storico è la testimonianza di fede fino al martirio.

RIFERIMENTI CCC
2473

DURATA SUGGERITA
30 minuti

FONTE
agiografia storica —
tradizione dei Quattordici
Santi Ausiliatori